

vipere. La taglia degli individui nelle rispettive popolazioni non è variata per il biacco né tantomeno per la natrice dal collare, mentre è diminuita leggermente ma significativamente per quanto riguarda la vipera. Con questo lavoro confermiamo che il monitoraggio a lungo termine delle comunità di serpenti si dimostra l'unico approccio per investigare efficacemente eventuali variazioni nella struttura delle popolazioni di serpenti.

Atlante dei Rettili della Regione Siciliana: stato di avanzamento

Mario LO VALVO^{1*}, Francesco Paolo FARAONE², Gabriele GIACALONE³, Francesco LILLO⁴

¹ Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF), Università di Palermo, Via Archirafi 18, 90123 Palermo, Italia; *mario.lovalvo@unipa.it

² Viale Regione Siciliana S.E., 532, 90129 Palermo, Italia

³ Cooperativa Silene, Via Vito D'Ondes Reggio, 8/a, 90127 Palermo, Italia

⁴ Via Leonardo da Vinci 6, 21020 Taino (VA), Italia

Riassunto. Gli atlanti faunistici, corredati da mappe di distribuzione e da informazioni di carattere biologico ed ecologico, rappresentano utili strumenti per la gestione e la conservazione delle specie. Le conoscenze corologiche sui Rettili presenti nel territorio siciliano risultano aggiornate al 2006. È stato condotto un aggiornamento delle conoscenze tenendo conto anche delle novità sistematiche emerse negli ultimi dodici anni. Per la realizzazione delle mappe di distribuzione geografica è stato adoperato il sistema cartografico UTM WGS84. A oggi, sul territorio siciliano, vivono e si riproducono 24 specie di rettili. Sull'isola maggiore sono presenti 17 specie, sulle isole minori il numero varia da un minimo di quattro a un massimo di otto specie. Rispetto ai dati bibliografici, per 16 specie sono stati riscontrati degli incrementi nel numero di celle occupate, con una variazione compresa tra lo 0,3 e l'81,8%, cinque specie non hanno subito variazione, per due specie è stato rilevato un decremento. L'attuale presenza di *Testudo hermanni* sulle isole minori siciliane è stata ritenuta dubbia o da escludere. Il maggior numero di specie riscontrato rispetto ai precedenti atlanti di distribuzione è dovuto alla recente scoperta di una popolazione di *Eryx jaculus* e alla presenza a Lampedusa di un nuovo taxon di *Tarentola* di rango specifico. L'incremento della copertura rilevato per buona parte dei rettili siciliani è legato soprattutto a una maggiore esplorazione rispetto al passato. Il decremento di *Podarcis filfolensis* è dovuto alla sua scomparsa dal sito noto per l'isola di Lampedusa, mentre quello di *Zamenis situla* per l'eliminazione di alcuni settori disgiunti in cui mancano osservazioni recenti attendibili.

Abstract. Atlases of fauna with distribution maps and information about biology and ecology are useful tools for the management and conservation of the species. Knowledge about distribution of the reptiles in Sicily dates back to 2006. An update of data was carried out taking also into account the systematic innovations of the last twelve years. For creating the geographic distribution maps, the UTM WGS84 cartographic system was used. At present 24 species of reptiles live and reproduce in the Sicilian territory. On the main island there are 17 species, on the minor islands the number varies from a minimum of four to a maximum of eight species. Compared to the bibliographic data, for 16 species an increase in the number of cells occupied has been recorded, with a variation between 0.3 and 81.8%, five species have not undergone variation, and for two species a decrease was recorded. The current presence of *Testudo hermanni* on the minor Sicilian

islands is dubious or unlikely. The higher number of species compared to the previous distribution data is due to the recent confirmation of the presence of *Eryx jaculus* in Sicilian territory, and the presence of a new *Tarentola* taxon of specific rank in Lampedusa island. The decrease of *Podarcis filfolensis* is due to its absence from the known site in Lampedusa, while the case of *Zamenis situla* is due to the exclusion of data collected in some areas where there are no recent, reliable observations.

Anfibi e Rettili del Trentino: il nuovo progetto Atlante

Aaron IEMMA^{1*}, Karol TABARELLI DE FATIS¹, Elena GAROLLO¹, Antonio ROMANO^{1,2}, Daniel IVERSEN¹, Andrea NARDELLI¹, Paolo PEDRINI¹

¹ MUSE – Museo delle Scienze, Sezione Zoologia dei Vertebrati. Corso del Lavoro e della Scienza 3, 38122, Trento, TN, Italy.

² Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo, Via Patacca, 85, I-80056 Ercolano, NA, Italy

* Corresponding author: e-mail: aaron.iemma@muse.it

Riassunto. Le azioni di conservazione sono tanto più efficaci e pianificabili quanto più la base informativa di partenza sulla distribuzione è esaustiva e dettagliata. Tale aspetto risulta particolarmente importante per anfibi e rettili, *taxa* generalmente dotati di scarsa vagilità e con rilevanti percentuali di specie inserite in una delle categorie di rischio della IUCN. Scomparsa, modifica e frammentazione degli habitat rappresentano, assieme alla recente emergenza di patologie fungine per gli anfibi, le cause principali del loro declino. La realizzazione e periodico aggiornamento degli atlanti distributivi assume quindi primaria importanza per la conservazione di queste specie che, come altre, presentano un quadro conoscitivo parziale e frammentato. Il presente contributo presenta lo stato di avanzamento dell' "Atlante degli Anfibi e Rettili del Trentino" che si pone come obiettivo l'aggiornamento, entro il 2020, del quadro distributivo a circa vent'anni di distanza dalla prima pubblicazione. L'unità di riferimento cartografico scelta per tale Atlante sono celle UTM di 5x5 km, in cui è stato suddiviso il territorio della provincia di Trento. Al 01.06.2018, delle 309 celle così risultanti, 168 contengono almeno una nuova osservazione rispetto al precedente lavoro e in 135 di queste si sono individuate specie mai segnalate prima. La raccolta dati avviata e pianificata (anche tramite iNaturalist e Ornitho.it nel 2017) ha già al suo attivo un numero di 1573 osservazioni (759 anfibi e 814 rettili), portando il totale dei dati provinciali a 7685 osservazioni.

Abstract. To plan efficient conservation actions it is fundamental to have as many detailed and complete information as possible on the distribution of the target species. That is particularly true for amphibians and reptiles, *taxa* with generally little vagility and with relevant percentages of species included in one of the threatened IUCN categories. Fragmentation, modification and loss of habitats, together with the recent emergence of infectious fungal diseases in amphibians, represent the main causes of their decline. In order to efficiently direct conservation efforts, in particular towards species that are already or potentially threatened, it is important to create, and periodically update, atlases of their distribution. This work points out the updates to the 'Atlas of the Amphibians and Reptiles of Trentino', which is aimed at a throughout update that will be concluded